

Ref.: 245/2017

Rome, 9 October 2017

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

**Verbale del Gruppo di lavoro (GL5) Valutazione dell'impatto socio-economico
della Riforma della PCP negli SM**

**Centro Congressi Cavour,
Roma, 6 giugno 2017**

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatore: Antonio Pucillo

Documenti allegati, ODG, slides di Massimiliano D'Alessio (Fondazione Metes)

1. Il coordinatore Pucillo ringrazia i partecipanti e passa ad approvare l'o.d.g. che viene approvato senza modifiche.
2. Il coordinatore chiede se ci sono modifiche al verbale della riunione del GL5 di Ajaccio del 14 ottobre 2016, che viene approvato all'unanimità.
3. Pucillo passa la parola a Massimiliano D'Alessio della Fondazione Metes per presentare i risultati dello studio sull'evoluzioni socio economiche nel Mediterraneo.
4. D'Alessio prende la parola ringrazia per l'invito del coordinatore e spiega che la presentazione si divide in 4 parti, una sul metodo, una sulla situazione della flotta nei paesi del Mediterraneo, una terza parte come focus sulla situazione occupazionale nel settore pesca nel Mediterraneo e l'ultima parte sugli indicatori per meglio capire le performance economiche del settore. Nella presentazione vengono evidenziati i dati degli 8 paesi costieri del Mediterraneo e precisa che i dati utilizzati come fonte ufficiale, sono quelli inviati dagli Stati Membri allo STECF che elabora il report ai sensi del Reg. 199/2008. Precisa che il Regolamento sancisce il modo in cui sono costruiti questi dati ma che la sistematicità nell'inviarli spetta ai singoli stati. Fa presente che a livello metodologico emerge una differenza nella raccolta tra i vari paesi e questo viene precisato nelle premesse del report (ad esempio la Grecia ha dati mancanti, la Francia e la Spagna sono incompleti e per la Croazia ci sono solo dati a partire dal 2012). Comunica che il dato più recente risale al 2014, con 51.460 imbarcazioni per 100.946 occupati. Si registra dal 2008 una diminuzione del numero di imbarcazioni attive del 11%. Nella piccola pesca, la riduzione di imbarcazioni è del 16%. Sul numero degli impiegati nel settore, dal 2010 si registra una caduta dell'8% e per la piccola pesca una riduzione del 13%. Anche per l'occupazione si possono aggregare i dati per paese: Croazia, Malta Cipro e Slovenia registrano un incremento, mentre Spagna, Francia, Italia Grecia hanno un saldo negativo. Nelle diapositive vengono dettagliati tutti gli approfondimenti dello studio e spiegati i vari dati analizzati.
5. Il coordinatore ringrazia D'Alessio per la presentazione e ricorda che la sostenibilità economica deve essere il filo trainante dei lavori del MEDAC poiché è impossibile parlare di tutela ambientale e della risorsa senza considerare questo aspetto. Sottolinea come le problematiche del settore siano rimaste sulle spalle dei lavoratori e delle imprese. Fa presente che nel parere del CESE ci sono elementi importanti, perché le

imprese sono quasi tutte di tipo familiare e la chiusura di un'attività rappresenta un problema per tutta la famiglia. Ricorda che ad oggi si sono persi 10mila posti di lavoro, ed è per questo che bisogna coinvolgere la DG Occupazione e i paesi interessati dai MAP.

6. La rappresentante di Legambiente ritiene che manchi una visione a lungo termine di tutela del settore.

7. Il coordinatore ricorda che i MAP durano 5 anni, ma in nessun piano è previsto cosa accade nel caso in cui fallisca un'impresa. Infine, ribadisce che la pesca è un'attività imprevedibile perché soggetta a molteplici variabili.

8. Il rappresentante della FNCCP segnala due aspetti, uno è che nonostante la crudezza dei dati, che mostrano una recessione chiarissima, ritiene che questi dati andrebbero trattati in maniera più generale poiché nei paesi in cui la pesca è un settore importante per ogni pescatore si generano tre posti di lavoro indiretti (ad esempio nel settore della ristorazione). Il secondo punto riguarda il panorama della presentazione che è terrificante, ma qualora la biomassa non aumentasse, molto probabilmente non ci saranno dei giovani pescatori che decideranno di dedicarsi a questo lavoro, perché il settore non è un settore attraente.

9. Il coordinatore concorda sul problema dell'indotto e sulla questione dei giovani, anche in IT, l'età media supera i 50 anni, non c'è ricambio generazionale.

10. Il rappresentante del WWF condivide l'opinione di Legambiente perché ribadisce che un giovane necessita di una visione a medio termine. Si chiede perché i fondi FEAMP non si possano utilizzare per la modernizzazione del settore, non in termini di nuove barche, ma in termini di attrazione per i giovani.

11. Il rappresentante del CRPMEM Corse fa presente che occorrerebbe più formazione nelle scuole, per esempio non tutte le imbarcazioni hanno i logbook e che è importante far capire che si può diventare pescatori anche se non si è figli di pescatori .

12. La rappresentante di OCEANA ringrazia per la presentazione e precisa che nel report emerge una buona notizia ovvero l'aumento dei profitti grazie a una migliore gestione degli stock, al tempo stesso, alcuni stock sono ancora in difficoltà.

13. D'Alessio precisa che il report è generale, mentre lo studio presentato è focalizzato sul Mediterraneo.

14. Il rappresentante di Federcoopescpa condivide l'opinione del rappresentante del CRPMEM Corse e fa presente alla rappresentante di OCEANA che laddove i ricavi siano maggiori dei costi, spesso ci sono delle legislazioni fiscali e sociali che aiutano l'impresa, non si possono ascrivere quindi i maggiori ricavi solo al cambio della gestione degli stock. Precisa, inoltre, che il mercato è in evoluzione e che spesso la variabilità stagionale è importante: in alcuni anni ci sono dei fattori esterni alla pesca che non si sanno valutare. Conclude il suo intervento affermando che l'unica soluzione per assicurare la continuità della pesca risiede nella sintesi delle 3 componenti sociale, ecologica ed economica.

15. Il rappresentante di GKTS esprime la sua preoccupazione per i giovani pescatori maltesi che pur trovando la licenza potrebbero avere difficoltà con il sistema delle quote e non avere quote disponibili, rendendo dunque l'investimento in questa attività troppo rischioso.

16. La rappresentante di LIFE ringrazia per la presentazione e pone una domanda sull'obiettivo dello studio e sui fattori descrittivi che sono inseriti anche nel rapporto dello STECF. Afferma che si tratta solo di alcuni fattori e che non rappresentano tutte le variabili che possano dare il quadro completo della situazione (capacità flotta, distribuzione costi, sforzo di pesca, o possibilità accesso ai finanziamenti). Senza queste informazioni risulta molto difficile abbinare i costi associati. Suggerisce di inserire nello studio le misure volte al supporto per la commercializzazione, per il miglioramento di accordi commerciali, la diversificazione, le misure a favore dell'accesso per le nuove generazioni, l'uguaglianza di genere, etc.

17. Il coordinatore risponde che i finanziamenti sono solo quelli previsti dal FEAMP. Sulla diversificazione oltre il pescaturismo, non ci sono molte alternative.

18. D'Alessio ringrazia per i suggerimenti fatti da LIFE e segnala che i dati sulla flotta sono presenti, e che per quanto riguarda il resto dei dati che suggerisce di inserire in un'analisi socioeconomica, bisogna tenere conto della difficoltà della rilevazione dei dati dei singoli Stati Membri che spesso non sono tempestivi e completi.

19. Il rappresentante di Federcoopesca, ringrazia per il lavoro presentato e fa presente che dal 2008 sono molteplici i fattori che hanno influenzato l'attività di pesca: i cambiamenti climatici molto forti, gli oscillanti costi del carburante che hanno condizionato le imprese, le nuove normative come ad esempio il Reg. CE 1967/2006 che ha vietato la pesca entro le 3 miglia e le pesche speciali che erano importanti in Alto Adriatico, ed il Reg. CE 1224/2009 che prevede stringenti sanzioni. Fa presente che le scuole di formazione sono generiche relative ai mestieri del mare, non sono specifiche per i pescatori.

20. La rappresentante di EAA afferma che definire il trend della flotta europea su questi dati è pretenzioso, poiché lo STECF ammette che mancano dei dati o che sono incompleti. Quindi le valutazioni vengono fatte non sui dati socioeconomici ma sullo stato della flotta, quindi è necessario chiedere allo STECF di valutare questi dati.

21. D'Alesso comprende le osservazioni dei partecipanti e ribadisce la necessità di migliorare la qualità dei dati forniti dagli SM.

22. La rappresentante di PEPMA prende la parola per esprimere la sua preoccupazione sul futuro dei pescatori. Si dichiara d'accordo e precisa che se i modelli sono sbagliati, si arriva a delle conclusioni sbagliate. Di conseguenza bisogna cambiarli visto che queste conclusioni hanno un impatto sulle vite umane. Non esistono degli stimoli e delle prospettive per le generazioni più nuove, affinché si possano avere dei pescatori nel settore. Non vengono presi in considerazione i fattori ambientali, l'aumento della temperatura, il fenomeno del fitoplancton tossico e le specie alloctone. La rappresentante di PEPMA fa presente inoltre che il settore si sente "affogato" e questa situazione peggiorerà con le nuove misure che verranno attuate. Non è d'accordo con le misure tecniche aggiuntive o con le quote a causa della pesca multispecifica, mentre si dichiara d'accordo con le chiusure spazio-temporali. Parla del recente bando di pesca nella zona di Thassos, per la protezione del merluzzo, dei limiti delle acque territoriali rispetto agli altri paesi mediterranei, e delle

multiple proibizioni. Dichiara che la Grecia ha la legislazione più severa e che questo comporta il problema molto serio che devono affrontare i pescatori greci con i paesi limitrofi e più specificatamente con la Turchia. Il comportamento dei pescatori turchi colpisce qualsiasi misura di protezione che viene imposta. Chiede alla Commissione Europea di intraprendere delle azioni riguardo questo punto e di mostrare comprensione e solidarietà con i professionisti ai quali viene richiesto di fare tanti sacrifici. Sottolinea il grande numero dei pescatori dilettanti e la concorrenza sleale tra coloro e i professionisti, e la pressione che viene esercitata sulle riserve ittiche.

23. Il rappresentante della FBCP conferma che anche in Spagna il lavoro in mare è duro e non attraente per i giovani. Informa, inoltre, che il salario dell'equipaggio dipende dalle catture e quindi meno persone ci sono, più si guadagna, la tecnologia oggi permette di lavorare con meno persone a bordo. La modernizzazione della flotta ha implicato una riduzione del numero di barche, perché le barche nuove sono tecnologiche. Afferma che la gestione non è stata messa nelle mani dei pescatori ma nelle mani dei gestori dei mercati e il MEDAC dovrebbe valorizzare il valore della produzione.

24. Il rappresentante del CRPMEM Corse ricorda le sfide che aspettano questo settore e che occorre pensare al futuro, parlare d'acquacoltura. Ritiene che ci sia un futuro per la pesca responsabile gestita, e che non si debba più essere vittime della globalizzazione.

25. Il rappresentante di LIFE ritiene che il settore debba essere più proattivo nella fornitura dei dati i più corretti possibili, con l'aiuto della tecnologia. Ricorda che nella dichiarazione di Malta viene ribadito, occorre essere più proattivi, altrimenti verrà importato un sistema dall'alto da parte degli SM.

26. Il coordinatore spiega che questo è un quadro della situazione che rileva che c'è una mancanza di attenzione del mondo della politica sugli effetti della politica della pesca. Chiede l'approvazione del testo della bozza di parere.

27. Il Segretario Esecutivo aggiunge che la bozza è stata inviata a tutti e che è disponibile nel sito nell'area riservata e che il Segretariato non ha ricevuto proposte di modifiche.

28. La rappresentante di OCEANA fa presente che andrebbe inserito un riferimento al fatto che in altre regioni europee dove gli stock stanno recuperando, si vede un beneficio socio-economico.

29. La rappresentante di LIFE conferma di aver ricevuto la bozza e di aver inviato un'opinione al Segretariato e che invierà il testo modificato.

30. Il Segretario Esecutivo, propone di ridiscutere il giorno successivo il testo del parere prima del COMEX per poi adottare o meno il nuovo testo con le modifiche.

31. Il coordinatore ringrazia tutti i partecipanti e gli interpreti e rinvia la discussione del testo finale al mattino seguente nel corso della riunione del Comex.



info@med-ac.eu
+39 06.48.91.36.24 T
+39 06.60.51.32.59 F



med-ac.eu
Via Nazionale, 243
00184 Roma (Italy)

Co-funded by the European Union

Report of the Working Group (WG5) on the evaluation of the socio-economic impact of the reform to the CFP in the Mediterranean Member States

**Centro Congressi Cavout
Rome, 6th June 2017**

Participants: see attached list

Coordinator: Antonio Pucillo

Documents attached: agenda, slides by Massimiliano D'Alessio (Fondazione Metes)

1. The Coordinator, Mr Pucillo, thanked the participants and requested approval of the Agenda, which was granted without changes.
2. The coordinator asked whether there were any amendments to the Ajaccio GL5 meeting report, 14th October 2016, the report was unanimously approved.
3. Mr Pucillo passed the floor to Massimiliano D'Alessio of the Metes Foundation who presented the results of a study on socio-economic evolution in the Mediterranean.
4. Mr D'Alessio thanked the coordinator for the invitation to speak and explained that the presentation was divided into four parts, one on the method, one on the situation of the fleet in the Mediterranean countries, a third part focusing on the employment situation in the Mediterranean fisheries sector and the last part on the indicators for a clearer understanding of the economic performance of the sector. The presentation focused on the data for the eight Mediterranean countries, Mr D'Alessio informed the meeting that the data used (official source) were those submitted to the STECF by the Member States according to Reg. 199/2008. The Regulation stipulates how these data are constructed, but their systematic submission is up to the individual states. He pointed out that there was a difference in the methodological approach applied by the various countries and this was indicated in the introduction to the report (for example, some data for Greece is missing data, data for France and Spain are incomplete and for Croatia there are only data from 2012). He informed the meeting that the most recent data is from 2014, with 51460 vessels and 100946 people employed. Since 2008, there was an 11% decrease in the number of active vessels. In small-scale fisheries, the reduction in the number of vessels was 16%. The number of employees in the sector fell by 8% from 2010 and for small-scale fisheries the number fell by 13%. Employment data was also aggregated by country: Croatia, Malta Cyprus and Slovenia show an increase, while employment for Spain, France, Italy and Greece decreased. All the details of the study are described in the slides and the various data analysed are explained.
5. The coordinator thanked Mr D'Alessio for the presentation and recalled that economic sustainability must be the driving force behind MEDAC's work since it is not possible to talk about environmental protection and resource conservation without considering this aspect. He underlined that the problems affecting the sector were borne by the fishery workers and enterprises. He pointed out that the EESC opinion contained some

important elements, because the fishery enterprises are almost all family-run businesses and therefore if a company closes this is a problem for the whole family. He further recalled that to date 10000 jobs had been lost, which is the DG Employment and the countries involved in the MAP should be involved.

6. The Legambiente representative said that, in her opinion, there should be a long-term vision where the protection of the sector was concerned and that currently such a vision was absent.

7. The coordinator recalled that the MAPs last 5 years, however the plans do not foresee what would happen should fishing enterprise go out of business. To close, he reiterated that fisheries activities remain unpredictable as they are subject to many variables.

8. The FNCCP representative pointed out two aspects: firstly that, despite the severity of the data, which clearly demonstrate a recession, he upheld the belief that these data should be dealt with more generally, because in countries where fisheries represent an important sector, for each fisher, three jobs are indirectly created (e.g. in the restaurant industry). The second point concerned the presentation which gave a terrifying overview, however if biomass does not increase there will probably be no young fishers who choose this line of employment because it is not an attractive sector.

9. The coordinator agreed that there was a problem where related activities were concerned, and also in relation to the employment of young people: in Italy, the average age is over 50 and there is no generational turnover.

10. The WWF representative shared Legambiente's opinion, he reiterated that young people need a medium-term vision. He wondered whether FEAMP funds could be used to modernise the industry, not in terms of new vessels, but to attract young people.

11. The representative of CRPMEM Corse pointed out that more training in schools was required, for example, not all vessels have logbooks and it is important to understand that anyone can become a fisher even if they do not come from a family already involved in the sector.

12. The OCEANA representative thanked Mr D'Alessio for the presentation and pointed out the report included some good news, that profits had increased thanks to better stock management, although some stocks are still in difficulty.

13. Mr D'Alessio pointed out that the report was general, while the study presented focused on the Mediterranean.

14. The Federcoopesca representative agreed with CRPMEM Corse and replied to the OCEANA representative pointing out that where revenues are higher than costs, fiscal and social legislation is often in place which assists the enterprises, it is therefore not possible to attribute greater revenue to the change in stock management. He also highlighted that the market was evolving and that seasonal variability was frequently an important factor; in some years, there are factors external to the fisheries sector that are difficult to assess. He concluded that the only solution to ensure continuity in the sector lies in the combination of the three main components: social, ecological and economic.

15. The GKTS representative expressed concern for young Maltese fishers who, despite having managed to obtain a license, may have problems with the quota system, finding that there are no available quotas, thus making any investment in this sector too risky.

16. The representative of LIFE expressed thanks for the presentation and raised a question about the aim of the study and the descriptive factors that are also in the STECF report. She argued that these were just a few factors and were not representative of all the variables for a complete picture of the situation (fleet capacity, cost distribution, fishing effort, or possible access to financial aid). Without this information, it is very difficult to match the associated costs. She suggested including the measures for sales support, the improvement of trade agreements, diversification, measures to encourage access by the new generations, gender equality, etc. in the report.

17. The Coordinator replied that the financial support available is only that envisaged by the EMFF. There are not many alternatives where diversification is concerned, except for fisheries tourism.

18. Mr D'Alessio thanked the representative of LIFE for the suggestions and pointed out that the fleet data were present; where the rest of the data were concerned, he suggested including them in a socio-economic analysis, taking due account of the difficulties in data collection for the single Member States, meaning that data are often not timely and complete.

19. The Federcoopescas representative expressed thanks for the work presented and pointed out that, since 2008, many factors had affected fisheries activities: significant climate change, oscillating fuel costs that have affected the fishing enterprises, new regulations such as EC Reg.1967/2006 that prohibited fishing within three miles of the coast and special fisheries that were important in the north Adriatic, and the stringent sanctions in EC Reg. 1224/2009. He emphasised that, in schools, training on the sea and the related employment activities was general, not specifically addressed to fishers.

20. The EAA representative said that defining the trend of the European fleet on these data was pretentious, as the STECF admits that data is missing or incomplete. Assessments are therefore not carried out based on socio-economic data but on fleet status, it would consequently be necessary to ask the STECF to evaluate these data.

21. Mr D'Alessio expressed full comprehension of the participants' comments and reiterated the need to improve the quality of data provided by Member States.

22. The representative of PEPMA took the floor to express her concern about the future of fishers. She expressed her agreement and underlined that if the models were wrong, then we would reach the wrong conclusions, it would therefore be necessary to change them as these conclusions have an impact on human lives. There is no motivation and very few prospects for the new generations which would encourage them to become fishers, replenishing the sector's work force. Due consideration is not given to environmental factors, rising temperatures, toxic phytoplankton and non-native species. The representative of PEPMA also pointed out that the sector felt like it was "drowning" and that this situation would worsen with the new measures to be implemented. She said that she did not agree with the additional technical measures or with quotas, due to the multi-specific nature of the fisheries, she agreed with temporal/spatial closures on the

other hand. She informed the meeting about the recent fisheries ban in the Thassos area, in order to protect hake stocks, the boundaries of territorial waters in comparison with other Mediterranean countries and the numerous prohibitions. She further informed the meeting that Greece had the strictest legislation and that this caused some serious problems for Greek fishers with their neighbours, specifically with Turkey. The behaviour of Turkish fishers has a bearing on any protection measure that is imposed. She called on the European Commission to take action on this issue and to show sympathy and solidarity towards the professionals who are required to make so many sacrifices. She underlined the large number of amateur fishers and the unfair competition between them and the sector professionals, as well as the pressure exerted on fishery stocks.

23. The representative of FBCP confirmed that, in Spain too, working at sea was hard and unattractive for young people. He also pointed out that the crew's wages depend on catches, so the fewer the people employed the higher the earnings, modern technology makes it possible to work with fewer people aboard. Fleet modernization has caused a reduction in the number of vessels, because new vessels are more technologically advanced. He argued that management had not been put into the hands of fishers, it was in the hands of market operators and the MEDAC should highlight the value of production.

24. The CRPMEM Corse representative recalled the challenges that this sector would be facing and the need to think about the future, taking aquaculture into due consideration. He expressed the belief that there was a future for responsibly managed fisheries and that we should no longer be victims of globalization.

25. The representative of LIFE felt that the sector should be more proactive in providing the most accurate data possible with the help of technology. He recalled that the statement made by the representative from Malta reiterated the needs to be more proactive, otherwise a system would be imposed from above by the Member States.

26. The coordinator explained that this was an overview of the situation, demonstrating the lack of attention by politicians to the effects of fisheries policy. He called for the draft text to be approved.

27. The Executive Secretary added that the draft had been sent to everyone and that it was available in the reserved area of the website; no proposals for amendments had been received by the Secretariat.

28. The representative of OCEANA pointed out that a reference should be included to the fact that in other European regions where stocks are recovering, socio-economic benefits could be observed.

29. The LIFE representative confirmed that she had received the draft and had sent an opinion to the Secretariat, she would send the amended text.

30. The Executive Secretary proposed discussing the text of the opinion again on the following morning before the ExCom meeting, in order to adopt or reject the new text with the amendments.

31. The coordinator thanked all the participants and the interpreters and postponed discussion on the final text to the following morning at the ExCom meeting.



info@med-ac.eu
+39 06.48.91.36.24 T
+39 06.60.51.32.59 F



med-ac.eu
Via Nazionale, 243
00184 Roma (Italy)

Co-funded by the European Union

**Rapport du Groupe de travail (GT5) Évaluation de l'impact socio-économique
de la Réforme de la PCP dans l'Etats-membres**

**Centro Congressi Cavour
Rome, 6 juin 2017**

Participants: voir liste ci-jointe

Coordinateur : M. Antonio Pucillo

Documents joints, ODJ, diapositives de M. Massimiliano D'Alessio (Fondazione Metes)

1. Le coordinateur, M. Pucillo remercie les participants et passe à l'approbation de l'o.d.j. qui est approuvé sans modifications.
2. Le coordinateur demande s'il y a des amendements au rapport de la réunion du GT5 qui a eu lieu à Ajaccio le 14 octobre 2016, qui est approuvée à l'unanimité.
3. M. Pucillo donne la parole à M. Massimiliano D'Alessio de la Fondation Metes pour présenter les résultats de l'étude sur l'évolution socioéconomique en Méditerranée.
4. M. D'Alessio prend la parole et remercie pour l'invitation du coordinateur et explique que la présentation est divisée en 4 parties, une sur la méthode, une sur la situation de la flotte dans les pays méditerranéens, une troisième sur la situation de l'emploi dans le secteur de la pêche en Méditerranée et la dernière partie sur les indicateurs pour mieux comprendre les performances économiques du secteur. La présentation montre les données des 8 pays méditerranéens et indique que les données utilisées comme source officielle sont celles envoyées par les États membres au CSTEP qui élabore le rapport conformément au Règlement 199/2008. Il précise que le Règlement prévoit la façon dont ces données sont construites mais que la systématisation de leur envoi relève de chacun des États. Il fait noter que dans l'introduction du rapport on révèle une différence entre les différents pays pour ce qui concerne cette approche méthodologique (par exemple, la Grèce a des données manquantes, la France et l'Espagne sont incomplètes, et pour la Croatie, il n'y a que des données à partir de 2012). Il informe que le chiffre le plus récent remonte à 2014, avec 51.460 bateaux pour 100.946 personnes employées. Depuis 2008, il y a eu une diminution de 11% du nombre de bateaux actifs. Dans la petite pêche, la réduction des bateaux est de 16%. Le nombre d'employés dans le secteur a diminué de 8% depuis 2010 et une réduction de 13% pour les petites pêcheries a été enregistrée. Les données sur l'emploi peuvent également être regroupées par pays: Croatie, Malte, Chypre et la Slovénie montrent une augmentation, tandis que l'Espagne, la France et l'Italie, la Grèce ont un solde négatif. Tous les détails de l'étude et les différentes données analysées sont expliqués dans les diapositives.
5. Le coordinateur remercie M. D'Alessio pour sa présentation et rappelle que la durabilité économique doit être la force motrice du travail du MEDAC, car il est impossible de parler de protection de l'environnement et des ressources sans considérer cet aspect. Il souligne la façon dont les problèmes du secteur restent sur le

dos des travailleurs et des entreprises. Il souligne qu'il existe des éléments importants dans l'avis du CESE, car les entreprises sont presque toutes de type familial et la fermeture d'une activité est un problème pour toute la famille. Il rappelle que 10.000 emplois ont été perdus à ce jour, et c'est pourquoi la DG Emploi et les pays concernés par les MAP devraient être impliqués.

6. La représentante de Legambiente croit qu'il manque d'une vision à long terme de la protection de l'industrie de la pêche.

7. Le coordinateur rappelle que les MAP durent 5 ans, mais aucun plan n'est prévu pour ce qui se passe si une entreprise fait faillite. Enfin, il réitère que la pêche est une activité imprévisible parce qu'elle est soumise à de multiples variables.

8. Le représentant de la FNCCP souligne deux aspects : l'un d'entre eux, malgré les données brutes, qui montrent une nette récession, il estime que ces données devraient être traitées de manière plus générale, car dans les pays où la pêche est un secteur important, pour chaque pêcheur on génère trois emplois indirects (par exemple dans le secteur de la restauration). Le deuxième point concerne le panorama de la présentation qui est terrifiant, mais si la biomasse n'a pas augmenté, il n'y a probablement pas de jeunes pêcheurs qui décideront de se consacrer à ce métier parce que l'industrie n'est pas un secteur attractif.

9. Le coordinateur est d'accord sur la question des emplois indirects et des jeunes, même en Italie, l'âge moyen dépasse 50 ans, il n'y a pas de renouvellement des générations.

10. Le représentant du WWF partage l'opinion de Legambiente car il réitère qu'un jeune homme a besoin d'une vision à moyen terme. Il demande pourquoi les fonds FEAMP ne peuvent pas être utilisés pour moderniser l'industrie, pas en termes de nouveaux bateaux, mais en termes d'attractivité pour les jeunes.

11. Le représentant du CRPMEM Corse souligne qu'il faut plus de formation dans les écoles, par exemple, que tous les bateaux n'ont pas de journaux de bord et qu'il est important de souligner qu'on peut devenir des pêcheurs même si on n'est pas fils de pêcheurs.

12. La représentante d'OCEANA exprime sa gratitude pour la présentation et souligne que des bonnes nouvelles sont mises en évidence dans le rapport, à savoir des profits accrus grâce à une meilleure gestion des stocks, alors que les stocks sont encore en difficulté.

13.M. D'Alessio déclare que le rapport est général, tandis que l'étude présentée se concentre sur la Méditerranée.

14. Le représentant de Federcoopesca partage le point de vue du représentant du CRPMEM Corse et souligne au représentant d'OCEANA que, lorsque les revenus sont supérieurs aux coûts, il existe souvent des lois fiscales et sociales qui aident l'entreprise, la hausse des revenus ne peut donc pas être attribuée uniquement à la variation de la gestion des stocks. Il souligne également que le marché évolue et que la variabilité saisonnière est souvent importante: dans certaines années, il y a des facteurs en dehors de la pêche qui ne sont pas connus. Il conclut en disant que la seule solution pour assurer la continuité de la pêche réside dans la synthèse des trois composantes sociales, écologiques et économiques.

15. Le représentant de GKTS exprime sa préoccupation pour les jeunes pêcheurs maltais qui, malgré la licence, peuvent avoir des difficultés avec le système des quotas et n'ont pas de quotas disponibles, rendant ainsi l'investissement dans cette activité trop risqué.

16. La représentante de LIFE remercie pour la présentation et pose une question sur l'objectif de l'étude et sur les facteurs descriptifs qui sont également inclus dans le rapport du CSTEP. Elle estime que ce ne sont que quelques-uns des facteurs qui ne représentent pas toutes les variables qui peuvent donner une image complète de la situation (capacité de la flotte, répartition des coûts, effort de pêche ou accès aux financements). Sans ces informations, il est très difficile de faire correspondre les coûts associés. Elle suggère d'inclure dans l'étude les mesures de soutien pour le marketing, l'amélioration des accords commerciaux, la diversification, les mesures d'accès pour les nouvelles générations, l'égalité des genres, etc.

18. Le coordinateur répond que le financement n'est que celui fourni par le FEAMP. En ce qui concerne la diversification au-delà du pêche-tourisme, il n'y a pas beaucoup d'alternatives.

19. M. D'Alessio remercie pour les suggestions faites par LIFE et souligne que les données de la flotte sont pris en considération et qu'en ce qui concerne les autres données qu'on a suggéré de prendre en considération dans une analyse socio-économique, il faut tenir compte de la difficulté de collecte des données de la part des États membres qui souvent ne sont pas envoyées en temps utiles et complètes.

20. Le représentant de Federcoopesca se félicite pour le travail présenté et souligne que depuis 2008, il y a eu plusieurs facteurs qui ont affecté l'activité de pêche: un changement climatique très important, des coûts de carburant oscillants qui ont affecté l'entreprise, les nouvelles dispositions des règlements tels que le Règlement CE de 1967/2006 qui interdisait la pêche à moins de 3 milles et les pêches dites spéciales qui étaient très importantes dans la haute Adriatique et le Règ. CE 1224/2009 qui impose des sanctions sévères. Il faut garder à l'esprit que les écoles de formation sont génériques pour les métiers de la mer, elles ne sont pas spécifiques pour les pêcheurs.

21. Le représentant de l'EAA déclare que définir la tendance de la flotte européenne sur ces données est prétentieux, car le CSTEP admet que les données manquent ou sont incomplètes. Donc, les évaluations ne sont pas faites sur les données socioéconomiques, mais sur l'état de la flotte, il est donc nécessaire de demander au CSTEP d'évaluer ces données.

22. M. D'Alessio comprend les commentaires des participants et réitère la nécessité d'améliorer la qualité des données fournies par les EM.

23. La représentante de PEPMA prend la parole pour exprimer sa préoccupation concernant l'avenir des pêcheurs (voir version GR, EN, IT modifiées).

24. Le représentant de FBCP confirme que le travail dans la mer en Espagne est également difficile et pas attractif pour les jeunes. Il note également que les salaires de l'équipage dépendent des captures, donc moins de personnes sont là, plus ils gagnent, la technologie aujourd'hui leur permet de travailler avec moins de personnes à bord. La modernisation de la flotte a entraîné une réduction du nombre de bateaux, car les bateaux neufs sont de très haute technologie. Il estime qu'il est important d'avouer que la gestion n'a pas

été mise entre les mains des pêcheurs, mais entre les mains des opérateurs du marché et le MEDAC devrait valoriser la valeur de la production.

25. Le représentant du CRPMEM Corse rappelle les défis auxquels doit faire face ce secteur et la nécessité de réfléchir à l'avenir, parler de l'aquaculture. Il croit qu'il y a un avenir pour la pêche responsable et que nous ne devons plus être victimes de la mondialisation.

26. Le représentant de LIFE estime que le secteur devrait être plus proactif en fournissant les données les plus précises, avec l'aide de la technologie. Il rappelle que, dans la déclaration de Malte, on a réitéré l'engagement à être plus proactif, sinon un système sera imposé par le EM.

27. Le coordinateur explique qu'il s'agit d'une image de la situation qui montre qu'il n'y a pas d'attention de la part des politiciens sur les effets de la politique de la pêche. Il demande ensuite l'approbation du texte du projet d'avis.

28. Le Secrétaire exécutif ajoute que le projet a été envoyé à tous et qu'il est disponible sur le site dans le domaine réservé et que le Secrétariat n'a reçu aucune proposition de modification.

29. Le représentant d'OCEANA rappelle qu'il convient de mentionner que dans d'autres régions européennes où on enregistre un redressement des stocks, il y a un avantage socio-économique.

30. La représentante de LIFE confirme avoir reçu le projet et qu'elle a envoyé un avis au Secrétariat et enverra le texte modifié.

31. Le Secrétaire exécutif propose de réviser le texte de l'avis avant le COMEX qui aura lieu demain, puis d'adopter le nouveau texte avec les amendements.

32. Le coordinateur remercie tous les participants et les interprètes et renvoie la discussion du texte final au lendemain matin à la réunion du Comex.

Acta del Grupo de Trabajo (GT5) para la Evaluación del impacto socio-económico de la Reforma de la PPC en los EM
Centro Congressi Cavour
Roma, 6 de junio de 2017

Asistentes: ver listado anexo

Coordinador: Antonio Pucillo

Documentos adjuntos: OOD, transparencias de Massimiliano D'Alessio (Fondazione Metes)

1. El coordinador Pucillo agradece la participación de los asistentes e ilustra el orden del día que es aprobado sin modificaciones.
2. El coordinador pregunta si alguien quiere aportar variaciones al acta de la sesión del GT5 celebrada en Ajaccio el 14 de octubre de 2016. El documento es aprobado por unanimidad.
3. Pucillo cede la palabra a Massimiliano D'Alessio de la Fundación Metes, que presenta los resultados del estudio acerca de las evoluciones socio-económicas en el Mediterráneo.
4. D'Alessio toma la palabra para agradecer la invitación del coordinador y explicar que la presentación se articulará en 4 partes: metodología, situación de la flota en los países del Mediterráneo, enfoque del estado del empleo en el sector pesquero en el Mediterráneo e indicadores para la comprensión de las *performances* económicas del sector. La presentación se basa en informaciones relativas a los 8 países mediterráneos y señala que los datos utilizados como fuente oficial han sido proporcionados por los Estados Miembros del CCTEP, que elabora el informe en conformidad con el Reg. 199/2008. Precisa que el Reglamento fija la modalidad de recopilación de estos datos, sin embargo la sistematicidad del envío depende de cada Estado. Destaca como a nivel metodológico se evidencie una discrepancia en la recogida de los datos entre los diferentes países, condición que se señala en la introducción del informe (por ejemplo faltan los datos de Grecia, los de Francia y España no están completos y para Croacia se cuenta solo con datos a partir de 2012). Además las informaciones más recientes se remontan a 2014, con 51.460 buques para 100.946 trabajadores. Desde 2008 se registra una reducción del 11% del número de buques operativos. Para la pesca artesanal la reducción ha sido del 16%. En cuanto al número de trabajadores, desde 2010 se registra una disminución del 8%, que para la pesca artesanal alcanza el 13%. También para el empleo es posible agregar los datos por países: Croacia, Malta, Chipre y Eslovenia registran un incremento, mientras que España, Francia, Italia y Grecia cierran en negativo. Las transparencias muestran en el detalle todos los aspectos examinados en el estudio y explican los diversos datos analizados.
5. El coordinador agradece a D'Alessio su presentación y recuerda que la sostenibilidad económica debe de ser el hilo conductor de las actividades del MEDAC, porque no se puede hablar de tutela del medioambiente y de los recursos sin tener en cuenta este aspecto. Destaca como las problemáticas del sector recaigan en los

trabajadores y en las empresas. Señala que el dictamen del CESE incluye elementos importantes, porque las empresas son casi todas a gestión familiar y el cierre de una actividad representa un problema para todo el

núcleo familiar. Recuerda que hasta hoy se han perdido 10.000 puestos de trabajo y por eso hace falta involucrar a la DG Empleo y a los países afectados por los MAP.

6. La representante de Legambiente opina que falta una visión a largo plazo de tutela del sector.

7. El coordinador recuerda que los MAP tienen una duración de 5 años, pero ningún plan establece como actuar en caso de quiebra de una empresa. Finalmente reitera que la pesca no es una actividad previsible, porque condicionada por numerosas variables.

8. El representante de FNCCP señala dos aspectos: el primero es que, a pesar de que los datos muestren una recesión evidente, habría que tratarlos de forma más general, puesto que en los países en los que la pesca representa un recurso económico importante, para cada pescador se generan tres puestos de trabajo indirectos (por ejemplo en el sector de la restauración); el otro punto atañe al panorama dibujado por la presentación, que es terrible, pero si la biomasa no creciera, muy probablemente no habría jóvenes pescadores dispuestos a dedicarse a esta actividad, porque no es un sector especialmente atractivo.

9. El coordinador comparte las observaciones referidas a las actividades derivadas y a los jóvenes, añadiendo que en Italia la edad media supera los 50 años y no hay reemplazo generacional.

10. El representante de WWF comparte la opinión de Legambiente, reiterando que los jóvenes necesitan una visión a medio plazo. Se pregunta por qué los fondos del FEMP no pueden utilizarse para modernizar el sector, no para la adquisición de nuevos buques, sino para hacerlo más interesante para los jóvenes.

11. El representante de CRPMEM Corse opina que sería necesaria más formación, porque hay buques que todavía no disponen de diario de pesca, y habría que transmitir la idea de que no hace falta ser hijo de pescador para dedicarse a esta actividad.

12. La representante de OCEANA agradece la presentación y señala que el informe trae una buena noticia, es decir el incremento de los útiles gracias a una mejor gestión de las poblaciones, aunque algunas de ellas sigan en condiciones de dificultad.

13. D'Alessio precisa que el informe es general, mientras que el estudio presentado se centra en el Mediterráneo.

14. El representante de Federcoopescas comparte la opinión del representante de CRPMEM Corse y hace notar a la representante de OCEANA que en los casos en los que los beneficios superan los costes, a menudo se cuenta con normas fiscales y sociales de soporte a la empresa, por lo tanto no se puede vincular de forma exclusiva los útiles con la gestión de las poblaciones. Precisa, además, que el mercado está evolucionando y que a menudo la variabilidad estacional condiciona los resultados: en la evaluación de algunos años no se han tenido en cuenta diversos factores. Cierra su intervención afirmando que la única solución para asegurar la continuidad de la pesca está en la síntesis de los tres aspectos: social, ecológico y económico.

15. El representante de GKTS expresa su preocupación hacia los jóvenes pescadores malteses que, aun contando con las licencias, podrían encontrar dificultades con las cuotas y no disponer de ellas, por lo que invertir en esta actividad resultaría demasiado arriesgado.

16. La representante de LIFE agradece la presentación y pregunta cuál es el objetivo del estudio y de los factores descriptivos, que están incluidos también en el informe del CCTEP. Opina que se trata de factores parciales, que no agotan todas las variables necesarias para proporcionar una visión exhaustiva de la situación (capacidad de la flota, distribución de los costes, esfuerzo pesquero o posibilidad de acceder a las financiaciones). Sin todas estas informaciones resulta muy difícil definir los costes asociados. Sugiere incluir en el estudio las medidas de soporte a la comercialización, a la mejora de los acuerdos comerciales, a la diversificación, así como las medidas que propicien el acceso de las nuevas generaciones, la igualdad de género, etc.

18. El coordinador contesta que las financiaciones no son las previstas por el FEMP. En cuanto a la diversificación, además del pescaturismo, no hay muchas más alternativas.

19. D'Alessio agradece las sugerencias de LIFE y señala que los datos sobre la flota ya están incluidos, mientras que para los demás datos que LIFE propone introducir en el análisis socio-económico, hay que tener en cuenta las dificultades de recopilación en cada Estado Miembro, cuyas informaciones a menudo llegan con retraso e incompletas.

20. El representante de Federcoopescas agradece la presentación y señala que desde 2008 muchos factores han condicionado la actividad pesquera: los importantes cambios climáticos, las variaciones de los costes del combustible que se han repercutido en las empresas, las nuevas normativas como por ejemplo el Reg. CE 1967/2006, que prohíbe faenar dentro de las 3 millas y las pescas especiales, tan importantes en el Alto Adriático, o incluso el Reg. CE 1224/2009, que prevé unas sanciones muy estrictas. Además destaca que la formación en este sector es general para los oficios vinculados con el mar y no se centra específicamente en la pesca.

21. La representante de EAA afirma que definir la tendencia de la flota europea sobre la base de estos datos es pretencioso, porque el CCTEP reconoce que las informaciones disponibles son incompletas. La evaluación no se realiza sobre los datos socio-económicos, sino sobre el estado de la flota, por lo que resulta necesario pedir al CCTEP que evalúe estos datos.

22. D'Alessio comprende las dudas de los asistentes y reitera la necesidad de mejorar la calidad de los datos proporcionados por los EM.

23. La representante de PEPMA toma la palabra para expresar su preocupación hacia el futuro de los pescadores (versión griega e italiana y inglesa modificadas).

24. El representante de FBCP confirma que en España también es muy duro faenar en mar y el oficio no les resulta atractivo a los jóvenes. Además el sueldo de la tripulación depende de las capturas, por lo que cuantos menos trabajadores haya, más aumentan las ganancias. Por otro lado la tecnología permite trabajar igual con menos personas a bordo. La modernización de la flota ha conllevado una reducción de la cantidad de buques,

porque los nuevos están dotados de una tecnología más avanzada. Afirma que la gestión no se ha confiado a los pescadores, sino a quien gestiona los mercados y que el MEDAC debería valorizar la producción.

25. El representante de CRPMEM Corse recuerda los desafíos que se plantean para el sector y que hay que pensar en el futuro, hablar de la acuicultura. Cree que exista un futuro para la pesca gestionada de forma responsable y que hay que contrarrestar los efectos negativos de la globalización.

26. El representante de LIFE opina que, con el soporte de la tecnología, el sector debe de ser más proactivo en proporcionar datos más exactos. Recuerda que en la declaración de Malta se pide una proactividad mayor en este sentido, porque en caso contrario los EM procederán a imponer un sistema desde arriba.

27. El coordinador explica que esta es una descripción de la situación que pone de manifiesto una falta de atención de la política hacia los efectos de la misma política sobre el sector pesquero. Seguidamente solicita la aprobación del texto del borrador de dictamen.

28. La Secretaria Ejecutiva señala que, habiendo enviado el borrador a todos y estando además a disposición para ser consultado en el área privada del sitio web, la Secretaría no ha recibido ninguna propuesta de modificación.

29. Según la representante de OCEANA habría que introducir una referencia al hecho de que en otras regiones europeas donde las poblaciones se están recuperando, se registran beneficios socio-económicos.

30. La representante de LIFE confirma que, habiendo recibido el borrador, ha enviado su opinión a la Secretaría que remitirá el texto modificado.

31. La Secretaria Ejecutiva propone volver a debatir el texto del dictamen al día siguiente, antes de que se reúna el COMEX, para su aprobación con o sin modificaciones.

32. El coordinador agradece la participación de todos y la labor de los intérpretes, y aplaza el debate del texto final al día siguiente, durante la sesión de trabajo del Comex.

Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 5 (OE5) . Αξιολόγηση ων κοινωνικο-οικονομικών επιπτώσεων της μεταρρύθμισης της ΚΑΛΠ στα κράτη μέλη

**Centro Congressi Cavour,
Ρώμη , 6 Ιουνίου 2017**

Παρόντες : βλέπε συνημμένο κατάλογο

Συντονιστής: Antonio Pucillo

Συνημμένα έγγραφα: Ημερησία διάταξη, διαφάνειες του Massimiliano D'Alessio (Fondazione Metes)

1. Ο συντονιστής κος Pucillo ευχαριστεί τους παριστάμενους και περνάει στην έγκριση της ημερησίας διάταξης, η οποία εγκρίνεται χωρίς τροποποιήσεις.
2. Ο συντονιστής ζητάει να μάθει αν υπάρχουν αλλαγές στα πρακτικά της συνάντησης της OE5 που συναντήθηκε στο Ajaccio στις 14 Οκτωβρίου 2016. Τα πρακτικά εγκρίνονται ομόφωνα.
3. Ο κος Pucillo δίνει τον λόγο στον Massimiliano d'Alessio από το Ίδρυμα Metes προκειμένου να παρουσιάσει τα αποτελέσματα της μελέτης σχετικά με τις κοινωνικο-οικονομικές εξελίξεις στην Μεσόγειο.
4. Ο κος D'Alessio παίρνει τον λόγο , ευχαριστεί για την πρόσκληση τον συντονιστή και εξηγεί ότι η παρουσίαση χωρίζεται σε 4 μέρη. Ένα για την μέθοδο, ένα για την κατάσταση του στόλου στις χώρες της Μεσογείου, ένα τρίτο για την κατάσταση ως προς την απασχόληση στον κλάδο της αλιείας στην Μεσόγειο και ένα τελευταίο μέρος σχετικά με τους δείκτες προκειμένου να γίνει καλύτερα κατανοητή η οικονομική επίδοση του κλάδου. Στην παρουσίαση τονίζονται τα δεδομένα από 8 παράκτιες χώρες της Μεσογείου ενώ διευκρινίζεται ότι τα δεδομένα που χρησιμοποιούνται ως επίσημη πηγή , είναι αυτά που εστάλησαν από τα κράτη μέλη στο STECF το οποίο επεξεργάζεται τα δεδομένα σύμφωνα με τον Κανονισμό 199/2008. Διευκρινίζει ότι ο Κανονισμός ορίζει τον τρόπο με τον οποίο έχουν διαρθρωθεί αυτά τα δεδομένα, ο συστηματικός τρόπος όμως αποστολής τους είναι ένα θέμα που αφορά τα κράτη μέλη. Αναφέρει ότι σε επίπεδο μεθοδολογικό υπάρχει μία διαφορά στην συλλογή δεδομένων από τις διάφορες χώρες και αυτό διευκρινίζεται ήδη από τον πρόλογο της έκθεσης (για παράδειγμα, από την Ελλάδα λείπουν δεδομένα , για την Ιταλία και την Γαλλία είναι ημιτελή ενώ για την Κροατία αφορούν το χρονικό διάστημα μετά το 2012). Ανακοινώνει ότι τα πιο πρόσφατα δεδομένα αφορούν το 2014 και αναφέρονται σε 51.460 αλιευτικά σκάφη και 100.946 απασχολούμενους. Το 2008 καταγράφεται μία μείωση του αριθμού των ενεργών αλιευτικών σκαφών κατά 11%. Στον κλάδο της αλιείας μικρής κλίμακας , οι μείωση των αλιευτικών σκαφών είναι της τάξης του 16%. Ως προς τον αριθμό των απασχολούμενων στον κλάδο, από το 2010 καταγράφεται μία πτωτική τάση κατά 8% ενώ τα αντίστοιχα ποσοστά για την αλιεία μικρής κλίμακας είναι 13%. Σε ότι αφορά την απασχόληση θα μπορούσαν επίσης να συγκεντρωθούν τα δεδομένα ανά χώρα: Η Κροατία, η Μάλτα, η Κύπρος και η Σλοβενία καταγράφουν μία αύξηση ενώ η Ισπανία, η Γαλλία , η Ιταλία και η Ελλάδα παρουσιάζουν αρνητικό

ισοζύγιο. Στις διαφάνειες παρατίθενται λεπτομερώς όλα τα επιμέρους στοιχεία της μελέτης και δίνονται εξηγήσεις ως προς τα δεδομένα που αναλύονται.

5. Ο συντονιστής ευχαριστεί τον κο d'Alessio για την συμμετοχή του και θυμίζει ότι η οικονομική βιωσιμότητα θα πρέπει να είναι ο βασικός στόχος των εργασιών του MEDAC από την στιγμή που είναι αδύνατον να γίνει αναφορά σε προστασία του περιβάλλοντος και του αλιευτικού πόρου χωρίς να ληφθεί υπόψη αυτή η πτυχή. Υπογραμμίζει ότι οι προβληματισμοί που αφορούν τον κλάδο, συνεχίζουν να υπάρχουν για τους εργαζόμενους και για τις επιχειρήσεις. Αναφέρει ότι στην γνωμοδότηση του CESE, υπάρχουν σημαντικά δεδομένα γιατί οι επιχειρήσεις είναι σχεδόν όλες οικογενειακού χαρακτήρα και η διακοπή μίας δραστηριότητας έχει επιπτώσεις σε όλη την οικογένεια. Θυμίζει ότι μέχρι σήμερα έχουν χαθεί 10.000 θέσεις εργασίας και για τον λόγο αυτό θα πρέπει να εμπλακεί η ΓΔ Απασχόλησης καθώς και οι χώρες που ενδιαφέρονται για τα Πολυετή Διαχειριστικά Προγράμματα (MAP).

6. Η εκπρόσωπος της Legambiente θεωρεί ότι απουσιάζει μία μακροπρόθεσμη θεώρηση ως προς την προστασία του κλάδου.

7. Ο συντονιστής θυμίζει ότι Τα MAP διαρκούν 5 χρόνια αλλά δεν προβλέπεται σε κανένα πρόγραμμα τι θα συμβεί σε περίπτωση που πτωχεύσει μία επιχείρηση. Τέλος τονίζει ότι η αλιεία είναι μία δραστηριότητα απρόβλεπτη γιατί υπόκειται σε πολλούς ευμετάβλητους παράγοντες.

8. Ο εκπρόσωπος της FNCCP αναφέρεται σε δύο πτυχές. Κατ' αρχάς, παρόλο που τα δεδομένα είναι σκληρά και δείχνουν σαφώς ότι υπάρχει ύφεση, θεωρεί ότι θα πρέπει να αναλυθούν με ένα πιο γενικό τρόπο επειδή στις χώρες όπου η αλιεία είναι ένας σημαντικός κλάδος, δημιουργούνται για κάθε αλιεία τρεις έμμεσες θέσεις εργασίας (για παράδειγμα στον κλάδο του επισιτισμού) . Το δεύτερο σημείο αφορά την ίδια την παρουσίαση που δίνει μια εικόνα τρομακτική. Αν όμως δεν αυξηθεί η βιομάζα, δεν θα υπάρξουν το πιθανότερο νέοι αλιείς που θα θελήσουν να αφιερωθούν σε αυτό τον κλάδο γιατί δεν είναι καθόλου ελκυστικός.

9. Ο συντονιστής συμφωνεί ως προς τα αίτια και το πρόβλημα και των νέων. Ακόμη και στην Ιταλία που η μέση ηλικία είναι άνω των 50 ετών, δεν υπάρχει εναλλαγή των γενεών.

10. Ο εκπρόσωπος του WWF συμφωνεί με την άποψη της Legambiente γιατί τονίζει ότι ένας νέος χρειάζεται μία μεσοπρόθεσμη άποψη. Αναρωτιέται για πιο λόγο τα κονδύλια FEAMP δεν μπορούν να χρησιμοποιηθούν για τον εκσυγχρονισμό του κλάδου αλλά όχι από την άποψη της αγοράς νέων αλιευτικών σκαφών. Εκείνο που χρειάζεται είναι να γίνει ο κλάδος ελκυστικός για του νέους.

11. Ο εκπρόσωπος του CRPMEM Κορσικής αναφέρει ότι θα ήταν σκόπιμο να υπάρξει περισσότερη κατάρτιση στα σχολεία. Για παράδειγμα, δεν υπάρχει ημερολόγιο σε όλα τα αλιευτικά σκάφη ενώ είναι σημαντικό να καταστεί σαφές ότι μπορεί κανείς να γίνει αλιείας χωρίς να είναι κατ' ανάγκη οι γονείς του αλιείς.

12. Η εκπρόσωπος της OCEANA ευχαριστεί για την παρουσίαση και διευκρινίζει ότι στην έκθεση εμφανίζεται μια καλή είδηση ότι δηλαδή υπάρχει αύξηση των κερδών χάρις σε μια καλύτερη διαχείριση των αποθεμάτων ενώ παράλληλα μερικά αποθέματα αντιμετωπίζουν ακόμη δυσκολίες.

13. Ο κος d'Alessio διευκρινίζει ότι η έκθεση είναι γενική ενώ η μελέτη που έχει υποβληθεί επικεντρώνεται στην Μεσόγειο.

14. Ο εκπρόσωπος της Federcoopesca συμφωνεί με την άποψη του εκπροσώπου του CRPMEM Κορσικής και αναφέρει στην εκπρόσωπο της OCEANA ότι εκεί που τα έσοδα ξεπερνούν τις δαπάνες, υπάρχει πολύ συχνά μια φορολογική και κοινωνική νομοθεσία που βοηθάει τις επιχειρήσεις. Η αύξηση των εσόδων συνεπώς δεν μπορεί να αποδοθεί μόνον στην αλλαγή της διαχείρισης των

αποθεμάτων. Διευκρινίζει επίσης ότι η αγορά βρίσκεται σε φάση εξέλιξης και ότι συχνά οι εποχικές αλλαγές είναι σημαντικές. Δεν θα είναι δυνατόν να αξιολογηθούν παράγοντες εξωγενείς προς την αλιεία. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι η μοναδική λύση για να εξασφαλιστεί η συνέχιση των αλιευτικών δραστηριοτήτων, βρίσκεται στον συγκερασμό των κοινωνικών, οικολογικών και οικονομικών παραμέτρων.

15. Ο εκπρόσωπος της GKTS από την Μάλτα, εκφράζει την ανησυχία του για τους νέους μαλτέζους αλιείς που μολονότι έχουν άδεια, θα μπορούσαν να αντιμετωπίσουν δυσκολίες με το σύστημα των ποσοτώσεων και να μην έχουν ποσοτώσεις στην διάθεσή τους. Αυτό θα καθιστούσε ιδιαίτερα επικίνδυνη την επένδυση σε αυτή τη δραστηριότητα.

16. Η εκπρόσωπος της οργάνωσης LIFE ευχαριστεί για την παρουσίαση και θέτει ένα ερώτημα σχετικά με τον στόχο της μελέτης και τους περιγραφικούς παράγοντες που συναντώνται και στην έκθεση του STECF. Αναφέρει μόνον ότι πρόκειται για μερικούς παράγοντες που δεν αντιπροσωπεύουν όλες τις μεταβλητές που θα μπορούσαν να δώσουν πλήρη εικόνα της πραγματικότητας (ικανότητα στόλου, κατανομή κόστους, αλιευτική προσπάθεια ή δυνατότητα πρόσβασης στις χρηματοδοτήσεις). Δίχως αυτές τις πληροφορίες θα είναι πολύ δύσκολο να συμπεριληφθούν οι σχετικές δαπάνες. Προτείνει να ενταχθούν στην μελέτη τα μέτρα που αποσκοπούν στην στήριξη για την εμπορία, για την βελτίωση των εμπορικών συμφωνιών και την διαφοροποίηση καθώς και τα μέτρα στήριξης στις νέες γενιές, προώθησης της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων κλπ.

18. Ο συντονιστής αναφέρει ότι οι χρηματοδοτήσεις είναι μόνον αυτές που προβλέπονται από το FEAMP. Ως προς την διαφοροποίηση, πέρα από την τουριστική αλιεία, δεν υπάρχουν πολλές εναλλακτικές λύσεις.

19. Ο κος d'Alessio ευχαριστεί για τις προτάσεις που έγιναν από την οργάνωση LIFE και αναφέρει ότι υπάρχουν τα δεδομένα για τον στόλο. Σε ότι αφορά τα υπόλοιπα δεδομένα που προτείνει να ενταχθούν σε μία κοινωνικο-οικονομική ανάλυση, θα πρέπει να ληφθούν υπόψη οι δυσκολίες της κοινοποίησης των δεδομένων από τα μεμονωμένα κράτη μέλη που πολύ συχνά είναι ατελή και υποβάλλονται καθυστερημένα.

20. Ο εκπρόσωπος της Federcoopesca ευχαριστεί για την εργασία που υποβλήθηκε και αναφέρει ότι από το 2008 υπάρχουν πολλοί παράγοντες που επηρεάζουν την αλιευτική δράση. Οι έντονες κλιματικές αλλαγές, οι διακυμάνσεις στο κόστος των καυσίμων που καθορίζουν σε μεγάλο βαθμό τις αποφάσεις των επιχειρήσεων οι νέοι κανονισμοί όπως για παράδειγμα ο Κανονισμός ΕΕ 1967/2006 που απαγορεύει την αλιεία εντός των 3 μιλίων καθώς και τα ειδικά είδη αλιείας που ήταν σημαντικά στην Άνω Αδριατική και ο Κανονισμός ΕΕ 1224/2009 που προβλέπει σοβαρές κυρώσεις. Αναφέρει ότι οι σχολές κατάρτισης είναι γενικού χαρακτήρα, αφορούν τα επαγγέλματα της θάλασσας και όχι ειδικά τους αλιείς.

21. Η εκπρόσωπος της ΕΑΑ αναφέρει είναι πού φιλόδοξη η προσπάθεια ορισμού των τάσεων του ευρωπαϊκού στόλου ως προς αυτά τα δεδομένα από την στιγμή που το STECF αναφέρει ότι λείπουν δεδομένα ή ότι είναι ατελή. Οι αξιολογήσεις συνεπώς δεν γίνονται με βάση τα κοινωνικο-οικονομικά δεδομένα αλλά με βάση την κατάσταση του στόλου. Είναι λοιπόν αναγκαίο να ζητηθεί από το STECF να γίνει αξιολόγηση αυτών των δεδομένων.

22. Ο κος D'Alessio κατανοεί τις παρατηρήσεις των εκπροσώπων και τονίζει την ανάγκη να βελτιωθεί η ποιότητα των δεδομένων που παρέχονται από τα κράτη μέλη.

23. Η εκπρόσωπος της ΠΕΠΜΑ συμφώνησε και παρατήρησε πως αν τα μοντέλα είναι λάθος οδηγούν σε λάθος συμπεράσματα, θα πρέπει να αλλάξουν, καθώς από τα συμπεράσματά τους επηρεάζονται ανθρώπινες ζωές. Δεν υπάρχουν ερεθίσματα και προοπτικές για τις νεότερες γενιές, προκειμένου να έχουμε νέους αλιείς στο χώρο. Δεν λαμβάνονται υπόψη οι περιβαλλοντολογικοί παράγοντες η αύξηση της θερμοκρασίας τα φαινόμενο του τοξικού φυτοπλακτού καθώς και οι ξενιστές. Η εκπρόσωπος της ΠΕΠΜΑ ανέφερε ότι ο τομέας αισθάνεται "πνιγμένος" και αυτό θα γίνει χειρότερο με τα νέα μέτρα που θα εφαρμοσθούν, και ότι δεν χρειάζονται επιπλέον τεχνικά μέτρα δεν συμφωνεί με ποσοτώσεις λόγω του γεγονότος της πολυειδικής αλιείας, τάχθηκε υπέρ των χωροχρονικών περιορισμών, αναφέρθηκε στην πρόσφατα θεσμοθετημένη απαγόρευση αλιείας σε περιοχή της Θάσου για την προστασία του μπακαλιάρου, στο μικρό εύρος των Χωρικών Υδάτων τα περιορισμένα αλιευτικά πεδία έναντι των άλλων Μεσογειακών Κρατών το πλήθος των απαγορεύσεων και ότι η Ελλάδα έχει την πιο αυστηρή Νομοθεσία καταλήγοντας στο σοβαρό πρόβλημα που αντιμετωπίζουν οι αλιείς μας με γειτονικές χώρες και συγκεκριμένα την Τουρκία, η συμπεριφορά των αλιέων της οποίας αποδυναμώνει οποιαδήποτε μέτρα προστασίας επιβάλλονται. Ζήτησε από την Ε. Επιτροπή να αναλάβει δράση ως προς αυτό, να δείξει ότι συμμερίζεται και συμπαραστέκεται στους επαγγελματίες που υποβάλλονται σε τόσο εξοντωτικές θυσίες. Τόνισε το πλήθος των ερασιτεχνών αλιέων και τον αθέμιτο ανταγωνισμό ανάμεσα σε αυτούς και τους επαγγελματίες καθώς και την πίεση που ασκούν στο ιχθυαποθεμα

24. Η εκπρόσωπος της FBCP επιβεβαιώνει ότι ακόμη και στην Ισπανία η ενασχόληση με την θάλασσα είναι δύσκολη και δεν προσελκύει τους νέους. Ενημερώνει ότι το ημερομίσθιο του πληρώματος εξαρτάται από τα αλιεύματα. Όσο λιγότερα μέλη του πληρώματος υπάρχουν συνεπώς, τόσο πιο πολλά είναι τα κέρδη. Στις μέρες μας η τεχνολογία δίνει την δυνατότητα να απαιτούνται λιγότερα άτομα επάνω στο σκάφος. Ο εκσυγχρονισμός του στόλου είχε ως αποτέλεσμα μία μείωση του αριθμού των αλιευτικών σκαφών γιατί τα νέα σκάφη είναι τεχνολογικά. Αναφέρει ότι η διαχείριση δεν υπήρξε ποτέ στα χέρια των αλιέων αλλά στα χέρια των διαχειριστών των αγορών και το MEDAC θα πρέπει να ενισχύσει την αξία της παραγωγής.

25. Ο εκπρόσωπος του CRPMEM Κορσικής θυμίζει τις προκλήσεις που αναμένουν αυτό τον τομέα και αναφέρει ότι θα έπρεπε να σκεφτεί κανείς για το μέλλον και να μιλήσει για υδατοκαλλιέργεια. Θεωρεί ότι υπάρχει μέλλον για την υπεύθυνη αλιεία που αποτελεί αντικείμενο διαχείρισης και ότι δεν θα πρέπει να γινόμαστε θύματα της παγκοσμιοποίησης.

26. Ο εκπρόσωπος της οργάνωσης LIFE θεωρεί ότι ο κλάδος θα πρέπει να αντιδρά πιο καιρία ως προς την υποβολή δεδομένων που θα πρέπει να είναι όσο γίνεται πιο σωστά, με την βοήθεια της τεχνολογίας. Θυμίζει ότι στην δήλωση της Μάλτας τονίζεται ότι θα πρέπει να αντιδρούμε πιο έγκαιρα διαφορετικά θα επιβληθεί εκ των άνωθεν ένα σύστημα από μέρους των κρατών μελών.

27. Ο συντονιστής εξηγεί ότι αυτό είναι ένα πλαίσιο της κατάστασης που δείχνει ότι ο πολιτικός κόσμος δεν ασχολείται επαρκώς με τις επιπτώσεις της αλιευτικής πολιτικής στον κόσμο που εργάζεται σε αυτό τον κλάδο. Ζητάει την έγκριση του σχεδίου γνωμοδότησης.

28. Ο Εκτελεστικός Γραμματέας προσθέτει ότι το σχέδιο στάλθηκε σε όλους και διατίθεται στην ιστοσελίδα στην περιοχή που έχουν πρόσβαση μόνο τα μέλη. Αναφέρει επίσης ότι δεν έχει λάβει προτάσεις τροποποίησης.



29. Η εκπρόσωπος της OCEANA αναφέρει ότι θα έπρεπε να γίνει μία αναφορά στο γεγονός ότι σε άλλες ευρωπαϊκές περιφέρειες όπου τα αποθέματα βρίσκονται σε φάση ανάκτησης , διαπιστώνονται κοινωνικο- οικονομικά οφέλη.

30. Η εκπρόσωπος της οργάνωσης LIFE επιβεβαιώνει ότι έχει λάβει το σχέδιο και ότι έχει στείλει μία γνώμη στην Γραμματεία και ότι θα σταλεί το τροποποιημένο κείμενο.

31. Ο Εκτελεστικός Γραμματέας προτείνει να συζητηθεί και πάλι την επόμενη μέρα το κείμενο της γνωμοδότησης πριν από την συνάντηση του COMEX προκειμένου να υιοθετηθεί ενδεχομένως το νέο κείμενο με τις τροποποιήσεις.

32. Ο συντονιστής ευχαριστεί όλους τους παριστάμενους και τους διερμηνείς και παραπέμπει την συζήτηση του τελικού κειμένου για το επόμενο πρωί κατά την διάρκεια της συνάντησης της Εκτελεστικής Επιτροπής.

